

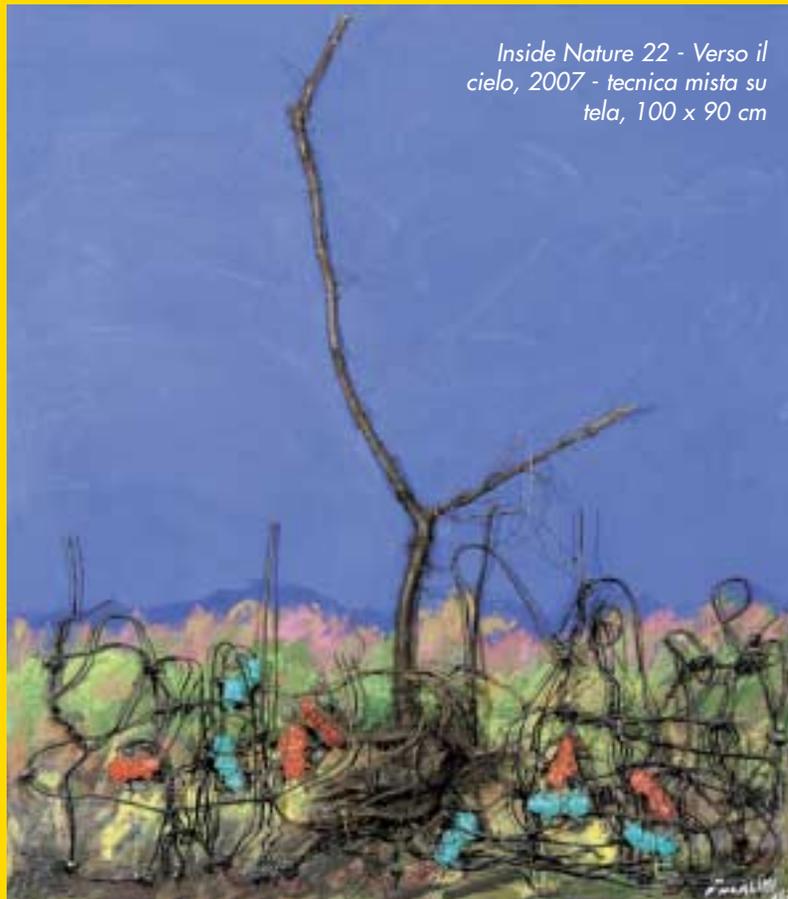
Arte

Franco Pulacini, il tenace tessitore di sapienza

Esposte a Villa Ponti di Arona più di cinquanta opere ispirate alla natura di un grande artista aronese.

Dopo la rassegna dedicata ai maestri incisori europei, per Villa Ponti di Arona, in occasione del consueto e atteso appuntamento estivo dedicato alle "Grandi Mostre sul Lago Maggiore", la Fondazione Art Museo ha scelto i forti cromatismi e i temi avanguardistici di Franco Pulacini, un artista "di casa" che da sempre, ma con particolare trasporto negli ultimi anni, si è ispirato alla natura e ai suoi colori, in grazia anche di quella passione e sensibilità per l'ambiente che ne contraddistinguono

la ricerca. "Inside Nature by F. Pulacini" è il significativo titolo della rassegna, seconda dunque del 2009, curata da Carlo Occhipinti e presentata da Grazia Francescato. Quest'ultima ha sempre trovato in Pulacini piena consonanza di idee, condividendo di lui quella vena che si rivela nei "grandi e autentici artisti, intenti più a seguire la voce interiore della propria creatività che le spinte esterne delle tendenze, delle scuole e delle mode...". E per meglio inquadrare il personaggio cita Gregory Bateson e la sua opera "Verso una economia della mente". "Esiste una più vasta sapienza all'interno della quale la



Inside Nature 22 - Verso il cielo, 2007 - tecnica mista su tela, 100 x 90 cm

specie umana deve riconoscersi: è la struttura che unisce, che tiene insieme le stelle e gli anemoni di mare, le sequoie e l'uomo". Di questa sapienza lueggiata da Bateson, Pulacini è, secondo

Francescato, "sottile interprete e tessitore tenace".

Spiace per lui, timido ragazzo del '34 che preferisce rimanere nell'ombra - come nel bel ritratto fotografico dedicatogli in mostra da Alessio Gavinelli - ma la ribalta gli si addice. Ed è, anzi, necessaria. Per l'interessato, artista autentico, ma anche per chi vuol godere della profonda gioia di ammirarne le opere,

Franco Pulacini, un artista "di casa" che da sempre, ma con particolare trasporto negli ultimi anni, si è ispirato alla natura e ai suoi colori.

un'epifania scintillante e ricca per ispirazioni, colori, tematiche, tecniche e intrecci di materia tra i più fantasiosi. Arte vera, non rattoppi, o feticci modaioli malamente assemblati, o ghirigori fasulli e saccenti messi lì a nascondere il nulla. Dietro quei lavori, c'è vita - tutta una vita - con un corredo di prove sul

campo, di gioie e lacrime, di felicità e dolori, di amicizie fondamentali e colte, di solitudine corteggiata. C'è la dichiarazione d'amore per l'universo e la donna, e anche il segno del male che s'intravede nel grigiore decomposto di aride macchie ispessite dal tempo. E c'è,

infine, la conoscenza vera di chi ha studiato disegno e pittura nel capoluogo lombardo, raffrontandosi con colleghi e maestri, e ha respirato l'intera storia dell'arte. Monet e Cézanne, Van Gogh, Picasso, Mondrian e Fontana, e tanti altri: osservate le sue opere e vedrete

che il segno di molti grandi s'aggira tra un quadro e l'altro, in quelle creazioni da accarezzare che sono insieme collage, pittura e scultura e hanno la resa ottica del bassorilievo e la brillantezza del mosaico ceramico. Operaio e manovale, restauratore e chimico, Pulacini conosce le alchimie pazienti del mescolare carta, colla e colori, e l'abilità di chi affonda le mani per plasmare e muovere, separando il nulla dal tutto, insufflandovi il movimento della vita, con pittura e scultura che vanno a braccetto.

Artista del territorio, ma si dovrebbe dire dell'universo, nato a Somma Lombardo nel

1934, ma di radici piemontesi, vive da anni proprio ad Arona. Sposato all'Arte da sempre, coltiva con lei fin dai sedici anni un matrimonio appartato, di estrema

La scelta delle opere, curata da Occhipinti, che già aveva portato l'artista a Palazzo Bandera di Busto Arsizio, è basata soprattutto sull'ultima, ricca produzione di Pulacini.

riservatezza e devozione. E, nel pieno della sua maturità artistica, rivela un legame ancora più spumeggiante e ricco di fantasia. L'esito, personalissimo, è quello che si coglie con vera emozione nei cinquanta e più lavori in mostra: da "Sulla terra" a "Infinito" da "Vegatali" a "Narcisi" a "Cosmogonia" agli assemblaggi polimaterici, ma sono sculture, come "Coralli". Una "joie de vivre" matissiana balza all'occhio con evidenza in certi temi: Felicità, Carnevale, Diagonali di luce, Caleidoscopio. Resta del passato, contrassegnato da una produzione varia e

Operaio e manovale, restauratore e chimico, Pulacini conosce le alchimie pazienti del mescolare carta, colla e colori.



Action Colour 15 - Oltre la luce, 2009 - tecnica mista su tela, 110 x 100 cm

ricchissima, il tema delle fabbriche, a lui caro perché non si tratta di un asettico revival di archeologia industriale, ma della rivisitazione di luoghi di lavoro ben noti, quelli dei magazzini, delle sale delle macchine, in cui, ancor giovane e povero artista, per mantenersi prestava le sue mani

a lavori più umili. E restano i segni della sua arte povera, da sempre prediletta, che lo fa lavorare con carta di giornale, piccoli arbusti invecchiati dal tempo, pezzi di rottami, di bottiglie di plastica, di sacchi di iuta. Il risultato è però nobile e felicissimo. Pulacini e la sua pittura coltivata in silenzio e solitudine, lontana dai salotti e dai compromessi di cassetta, conquistarono a suo tempo anche Luca Beatrice, curatore dell'antologica dedicatagli nel 2005 dalla regione Piemonte alla sala Bolaffi. E ancora prima incuriosirono Rossana Bossaglia e Marco Rosci, le cui testimonianze critiche compaiono

accanto ai testi di Manuela Boscolo, di Ermanno Krumm, Francesco Poli e Claudio Rugafiori.

La scelta delle opere, curata da Occhipinti, che già aveva portato l'artista a Palazzo Bandera di Busto Arsizio, è basata soprattutto sull'ultima, ricca produzione di Pulacini (varia e copiosa quella del 2009), dove la maturazione formale e di contenuto trova sbocco in quegli esiti di cui abbiamo detto di assoluta resa. Per armonia tra ispirazione e linguaggio, tra ricerca ed effetto.

Luisa Negri

INSIDE NATURE BY F. PULACINI

6 giugno-27 settembre 2009
Villa Ponti - Arona (NO)

Da lunedì a venerdì 10.00-12.00/14.30-19.00
Sabato, domenica e festivi: 10.00-12.30/14.00-19.30
Prenotazione visite guidate tel. 0322 44629